

Bandiera Bianca

Le interviste si ribattono presso la
Ufficio Pubblicità Italiana
Via Lavinia 3 - Udine

SEPTIMA MARILE
Abbonamento ordinario L. 1000
Abbonamento in gruppo L. 1000

FRANCE - Domenica 16 Ottobre 1921
VIA LAVINIA 3 - UDINE

IL MOSTRO

Una delle officine, pensata non visto negli stabilimenti, dovunque l'uomo prepara a fatica il proprio pane; batte a un'aspina, a un'altra, a un'altra, prima a pochi, perché gli altri non s'acorgano; poi pubblicamente, alla impazienza, a chi capita capita, come la grande, come la morte, senza rimedio.

Ancora ieri le officine fervevano di lavoro, gli stabilimenti rigurgitavano di maestranze: le braccia non bastavano, non bastavano le otto ore giornaliere. Oggi nelle officine, negli stabilimenti regnano il silenzio e l'abbandono: qualche colpo di maglio secco e rabbioso; qualche rumore; qualche rumore inutile, senza risposta, a volte di quello il sabato, un'officina, un battello qualche cosa di simile a una giornata e a un stughiozzo. Nelle strade gruppi di lavoratori, coi vestiti della domenica e col viso triste e notato di chi cammina un amico al cimitero, di chi cammina senza scopo e senza direzione, come le gambe lo portano. Ognuno morto in se, la labbra, nati all'aria, nati sul giornale, sulla quarta pagina che accende coi caratteri piccoli, di quando in quando una tirata, della durezza troppo lenta sulla panca rientrata, uno sbadiglio e una maledizione.

Nelle bettole e nei pubblici esercizi una frequenza insolita in ora insolita, un'allegria più turbolenta e più spensierata. Nella casa un'atmosfera non respirabile, qualche cosa di simile allo smarrimento dopo una grande disgrazia, all'angoscia in prossimità di una grande disgrazia; e dentro i cassonetti un vuoto sempre maggiore, dopo la spazzatura improvvisa degli orochini, degli anelli, del bracciale, dopo la contenzione del libretto di piccolo risparmio, dopo l'esodo dei rami dalla cucina alla volta pulita e civettuola, ora squallida e immonda...

Chi è?

Il mostro, che oggi sparge la fama e domani popolerà le galere; il mostro che oggi richiama all'alcol e domani spingerà all'abbruttimento; che oggi toglie alla donna la sua pace e domani strapperà alla donna il suo onore; che oggi impone l'immolazione e domani desterà la rivolta; il mostro sul cui cambio il lavoratore deve mettersi pronto alla lotta sino a spezzargli la schiena, per suo pane, per la sua onestà, per la sua famiglia, si chiama «disoccupazione».

Trenta milioni di affamati in Russia.

Si ha da Reval:

Il Governo bolscevico annunzia che il totale degli affamati è di 30 milioni. Di questa enorme folla di disgraziati soltanto 2 milioni potranno essere nutriti dalle organizzazioni sovietiche.

E gli altri?

Gli altri o dovranno venire subito aiutati dal generoso concorso di tutta l'Europa o dovranno morire di fame.

Di fronte a simili disastri che ne pensano cori adoratori dei sistemi di Lenin?

IN RITIRATA

I fascisti di Firenze, di Padova e d'altra città hanno deciso di ritirarsi dalla città e dalla sua pubblica. A motivazione di questa loro decisione essi accampano l'abbandono in cui li lascia la borghesia per la quale essi condussero le loro battaglie.

Ah, quella vecchia e decrepita borghesia - pensano quei fascisti - era indegna del nostro aiuto, della nostra «gioventuzza». Non sappiamo invece che cosa pensi la borghesia che per i fascisti andava in sollecchio su tutte le piazze d'Italia e con i fasci andò a braccetto alle urne politiche.

Le urne votano ora sono rotte. L'argilla che le tenera unite e sfaldate comporre al sole ed i fasci si ritirano e la borghesia dorme. Buona ritirata e buon riposo a queste e a quelli!

L'ANIMA DI UDINE

«Anima ammala - anima senza vi
braccia», mi ha detto, inesperto di pal
pitare, di commoventi, di entusiasmar
si.

Anima senza desideri, senza aspira
zioni, priva di passioni, schiava delle
più stupide, inerti e decrepite con
venienze. Soggetta a scherno e offesa, in
sensibile, senza scatti di ribellione,
senza esplosioni, senza vita.

Anima precipitata in basso, nella pol
vere, come una povera foglia secca.

Anima che ha la pretesa di vivere, di
esser degna, di conservarsi con le illu
sioni, l'ammuffito patrimonio di un ran
cido e trascurato patriottismo...

Anima gustata, pescocaneca...

Lettori sapete chi è che descrive l'a
nima di Udine così? Sono i fascisti di
Udine. Voi spalancate gli occhi, mentre
i cittadini da l'anima ecc. ecc. si doman
deranno: «ma valeva la pena di aiu
tare il fascio per essere trattati così?»

Ahi! quanta delusione! «ma da una
parte e da l'altra!»

Notiamo ancora che i fascisti foto
grafano l'anima di Udine «in nome di
mille e mille giovani che in un trionfo
di luce e di sangue assicurano il futu
ro alla Patria».

Eh, via! quella assicurazione del fu
turo è un po' grossa! e quei mille e mil
le giovani, sono, alquanto, esagerati.
Non erano in 73 tra grandi e piccoli
nel Comitato di Udine?

Righardo «al trionfo di sangue» pas
siamo oltre senza commenti!

Anticlericalismo e fascismo

Ripetiamo queste parole che il segre
tario dei Fasci dell'Umbria sig. Basila
nini ha pubblicate nell'organo fascista di
Perugia:

«Se essere anticlericale significa di
sturbare le manifestazioni religiose dei
cattolici noi non siamo anticlericali. Que
sta forma di anticlericalismo non piace a
noi, fascisti, che rispettiamo tutte le liber
tà, quando l'esercizio di esse, non sia una
patente negazione italiana, una esaltazione
vergognosa di principi antinazionali. Ci
sembra che le manifestazioni di Roma fat
te dai giovani cattolici non abbia avuto
quest'aspetto. I giovani cattolici con tur
bi decorazioni guadagnate nella trincea,
con i segni delle ferite e delle mutilazioni
visibili sul petto, si sono recati all'altare
della patria, cantando l'inno di Mameli, e
sono entrati in Vaticano vestiti con le lo
gore, divise della trincea a bandiere spie
gate. Le divise erano italiane, le bandiere
erano italiane. Non si può in podere dopo
la visita all'altare della Patria che essi
si rechino a visitare il Papa. Non appro
viamo esagerazioni. Finché i giovani cat
tolici hanno per immagine la bandiera
nazionale e rendono omaggio alla Patria
per la quale molti di essi hanno comba
tuto, il vecchio anticlericalismo di maniera
che certi incoerenti seguivano a fare in
Italia, non ci avrà solidali. Il giorno in
cui apparisse manifestamente un trucco,
il fascismo saprebbe fare da sé. E doverlo
ricordare a qualche bersagliere un episodio.
Quando fecero ritorno a Perugia le ban
diere del 51 e 129 fra coloro che ebbero
il coraggio di andare a riceverle alla
stazione e che poi per il Corso Vannucci
sfilarono sotto gli iugli atroci e le mi
nasce delle «guardie rosse», schierato,
noi vedemmo fino all'ultimo con noi,
alcuni giovani cattolici intervenuti col
loro vessillo! Bisogna essere equanimi e
se i corvelli degli altri maturano, non
dobbiamo lasciarci nei nostri le idee di
un tempo che fu».

Via! una voce sincera è bene che sia
ascoltata anche dai Fasci locali che non
si vergognano di inseguire le ben note
manifestazioni anticlericali, contro il Co
ngresso dei nostri giovani cattolici a Udine.

Medicini prigionieri italiani e francesi
in Russia

DUCCA II. - Certo Ugo Bossi, si
glie del noto ammiraglio bavarese, si
presentava giorni fa dalla famiglia
Micheletti di S. Quirico per portarle
i saluti del figlio Bruno che si trova
prigioniero nel campo di concentramen
to Nicolai-Usseryk. Asserisce che in
Russia si trovano a soffrire ben 150
migliaia di prigionieri europei. Il contegno
e la levatura intellettuale dell'informa
tore non fanno sospettare che si tratti
di trucco, egli afferma intanto all'es
tensione sola ancora circa 12 mila pr
igionieri italiani e francesi e dei quali
egli ha un elenco di 300 e più nomi.

425.000 disoccupati

Un milione di disoccupati alla Giamaica

L'altro giorno a palazzo Viminale
ha iniziato i suoi lavori la Giunta tec
nica, chiamata ad assistere il comita
to di ministri nella determinazione del
piano di lavori pubblici in relazione
ai bisogni delle varie regioni e alle
condizioni del mercato di lavoro.

Leon Bonomi, che presenziava, coi
ministri Mauri, Micheli e Beneduce ri
levò che le recenti statistiche danno
425.000 disoccupati, di cui 100.000 don
ne che saranno presto riassorbite no
le cure familiari, siano quindi lonta
ni dalla cifra di un milione di disoc
cupati data da certi giornali.

Le risorse finanziarie messe a dispo
sizione dalla legge recente e lo sforzo
che saranno in vitati a fare gli istitu
ti finanziari liberi lascia sperare di po
ter fronteggiare le necessità dell'oro
senza ricorrere ad altri mezzi che po
trebbero riuscire nocivi all'economia
generale.

Per i lavori pubblici bisogna pensa
prima al Mezzogiorno, per debito na
zionale ed equità e per assicurare a
le regioni prospere d'Italia più larghe
marcato con l'elevazione della medes
ima prosperità delle regioni che oggi so
no più povere.

Tanto attesa 800 chilometri di ferr
vie sicure il governo intende di
costruirli con le maggiori rapidità con
sentita dalla mole dell'opera.

La giunta dovrà suggerire i mezzi
più adatti per una pronta ed adeguata
organizzazione tecnica.

Al Congresso socialista

MILANO, 12. - Il Congresso social
ista - a differenza dei precedenti -
non ha offerto nelle prime giornate se
dute drammatiche. Gli oratori della
varie tendenze sono tutti applauditi.

Per la selezione, cioè per l'espulsi
one dei riformisti parlarono Lazzari che
ebbe molte interruzioni, e Clara Zettin
invitata dalla Russia e venuta in Ita
lia senza il permesso del Governo.

Al congresso furono chiuse le port
quando essa entrò. Trovò parlo per i
riformisti, richiamando il congresso
sulla necessità di avere un programma
di non limitarsi ad una pura azione ne
gativa per non lasciar travolgere il
proletariato.

Abbonatevi a
Bandiera bianca

Sanguisughe

La Confederazione providentaria per l'Equo
Prezzo della città di Roma, si è dovuta
occupare, in questi giorni, di una Ditta
romana, che ha fatto pagare la bellezza
di 6150 lire e 45 centesimi per un fu
nerale di terza classe, addebitando la
somma di 2400 lire per una cassa da
morto ed il suo imballaggio, con un il
locito soprappiù di 1200 lire, oltre
l'acqua purificata di guadagno. Dunque,
l'odio del bottegajo per il disgraziato
consumatore è proprio inestinguibile. I
nemici più implacabili di un morto di
fronte alla nera della persona che ave
vano ostato in vita, nel bottegajo no
lla sfruttata la sua vittima da viva, vuol
guadagnare ancora al di là del letto e
dell'onesta sua vita, e solo dopo
di avere sprezzato il cadavere, si vol
ge agli eredi, per costringere a tor
tura i disperati, sono dunque eredi, e
l'impudenza. Se non possiedono
cinque o sei mila lire, non possono af
frontare le loro spese funerarie: se lo
possiedono, è meglio che le mangino
da vivi!

Contenzione Mutua
e Assicurazioni sociali

Con la introduzione anche in Italia del
l'assicurazione obbligatoria contro le ma
lattie la vecchia Società di M. S. e la
più antica (Ass. Mutua di Previdenza e Mutue
Professionali malattie) vengono a trovarsi
ad un punto storico e decisivo per la loro
stessa esistenza.

A seconda infatti che verrà adottata
l'una o l'altra dei progetti di legge che
sono stati elaborati e proposti dalla detta
assicurazione la società potrebbe «contrar
io continuare», pur con qualche trasfor
mazione, debitamente nel loro stesso interes
se. (progetto della Commissione Minister
iale De Nava) - o viceversa ad appassire
a lavoro dei modesti lavoratori e dei
piccoli artigiani delle città e dei villaggi,
oppur dovranno scomparire. (progetto
Laforgia) - per lasciar posto ad una
solita ingranaggio assicurativo, statalmen
te, burocraticamente accademico e costoso
simo.

La società di M. S. e le Casse Mutue di
Previdenza e le Mutue professionali non
possono quindi, stare indifferenti davanti
ad un così grave pericolo, ma anzi è
necessario che insorgano, che si avvalga
del loro potere, che si tirino indietro. E
si rinunciano per far soffrire il governo il
loro fermo pensiero in ordine alla so
luzione dell'impetuoso problema dell'assicu
razione obbligatoria contro le malattie.

Ed è appunto, per ciò che la De
putazione Nazionale, la quale di pieno
accordo colla Confederazione della Mutua
e Assicurazioni sociali, non ha mai
mancato di legittimo e di richiamare al
seno l'attenzione della stampa e dell'opi
nione pubblica, ha pensato di chiamare
a raccolta

Per gli stradini provincia II

Leri D. Masotti, quale rappresentante
dell'Unione dei Lavoratori, accompagnato
dal Presidente della Deputazione
Provinciale, una commissione di stradi
ni Provinciali.

Il Presidente accolse benevolmente
la commissione ed ascoltò con vive in
teressamento l'esposizione dei postu
lati di classe fatta da D. Masotti. I po
stulati convergono principalmente su
questi quattro punti:

1. Passaggio di categoria.
2. Liquidazione delle duecento
lire già concesse per ventisette ed at
tuali.
3. Aumento agli stradini addetti
ai tronchi stradali che per maggior
viabilità richiedono più intenso lavo
re.
4. Retto uniforme con distinti
vo.

Il Presidente della Deputazione prese
atto del memoriale presentato assicu
rando tutto il suo cordiale appoggio
alle richieste degli stradini. Si riservò
di interpellare l'Ufficio Tecnico e di
sottoporre i desiderata all'approvazione
della Deputazione Provinciale.

Tutto questo verrà fatto quanto pri
ma e noi confidiamo con tutto favore
vole al memoriale presentato.

Per la Commissione Arb. Mandamentale
di Latisana

Il giorno 9 corr. si è convocata di
nuovo la Commissione Arbitrale Man
damentale per gli esomi e controversie
agricole. Essa non è legale, come è
stato dimostrato altre volte su que
sto foglio quotidiano.

I coloni si sono divisi come nella
seduta del 26 scorso mese, non presen
tandosi in modo che dovrebbero esse
re tutti condannati in contumacia. L'11
prossimo la commissione si riunirà di
nuovo e certamente con lo stesso esito.
Ora ad evitare ripercussioni dannose le
leghe affittuari e mezzadri del Man
damento s'erano rivolte alla Unione
del Lavoro perché svolgesse l'azione
ritenuta in proposito più opportuna.

A nome dell'Unione del Lavoro, l'on
tesori si portò ieri dal R. Prefetto
interessandolo vivamente della qua
stione.

Il Prefetto diede assicurazione del
suo intervento presso l'autorità com
petente. Noi ci auguriamo che l'interv
ento sia rapido ed efficace.

L'adunanza del Consiglio Direttivo
della Lega Casari

Leri alle ore 14 si è riunito alla sede
di Viale Pramparo n. 4 il Consiglio
direttivo della Lega Casari del Friuli.
Erano presenti Polentari Ferruccio,
presidente, Borgna Emilio vice
presidente, ed i consiglieri Carnera
Fortunato, Toppani Emilio, Molino
Riccardo, Ognibene Luigi e Campana
Antonio. Scusatasi l'assenza del con
sigliere Pistrino Giovanni.

È stato svolto il seguente ordine del
giorno:

1. Organizzazione di categoria; 2.
Miglioramenti economici della classe.

È stato deliberato d'inviare i Si
gnori Borgna e Molino, quali rappre
sentanti dell'organizzazione, a Tolme
zo, onde venire ad un'intesa con i com
pagni casari della Carnia.

È stata anche presa la decisione di
inviare prossimamente un memoriale
allo presidente della latterie, alla Car
narie e Cooperative, per ottenere

Battaglie Sindacali

LE SOCIETÀ E MUTUE FEDERATE
DEVE MANGARE ALL'ARIELLO

Per intervenire al Congresso basterà
presentare la tessera per il Congresso
Nazionale del P. P. L. di cui conv. tutti
potranno usufruire il diritto al voto e
però riservato soltanto ai delegati regolari
della Società di M. S. e delle Mutue e
Casse Mutue.

N. B. - La tessera per intervenire al
Congresso possono essere richieste oltre
che alle Sezioni Locali del P. P. L. anche
direttamente alla Segreteria della Federa
zione Nazionale della M. S. P. in Roma
Via Duilio 2 A e agli Uffici Provinciali
della Mutualità e Previdenza.

IL CONGRESSO BARRA TENUTO
NEL SALONE DELL'UNIONE DEL
LAVORO DI VENEZIA GENTILMEN
TE CONCESSO IN CAMPO SAN PO
LO 2189

Per gli stradini provincia II

Leri D. Masotti, quale rappresentante
dell'Unione dei Lavoratori, accompagnato
dal Presidente della Deputazione
Provinciale, una commissione di stradi
ni Provinciali.

Il Presidente accolse benevolmente
la commissione ed ascoltò con vive in
teressamento l'esposizione dei postu
lati di classe fatta da D. Masotti. I po
stulati convergono principalmente su
questi quattro punti:

1. Passaggio di categoria.
2. Liquidazione delle duecento
lire già concesse per ventisette ed at
tuali.
3. Aumento agli stradini addetti
ai tronchi stradali che per maggior
viabilità richiedono più intenso lavo
re.
4. Retto uniforme con distinti
vo.

Il Presidente della Deputazione prese
atto del memoriale presentato assicu
rando tutto il suo cordiale appoggio
alle richieste degli stradini. Si riservò
di interpellare l'Ufficio Tecnico e di
sottoporre i desiderata all'approvazione
della Deputazione Provinciale.

Tutto questo verrà fatto quanto pri
ma e noi confidiamo con tutto favore
vole al memoriale presentato.

Per la Commissione Arb. Mandamentale
di Latisana

Il giorno 9 corr. si è convocata di
nuovo la Commissione Arbitrale Man
damentale per gli esomi e controversie
agricole. Essa non è legale, come è
stato dimostrato altre volte su que
sto foglio quotidiano.

I coloni si sono divisi come nella
seduta del 26 scorso mese, non presen
tandosi in modo che dovrebbero esse
re tutti condannati in contumacia. L'11
prossimo la commissione si riunirà di
nuovo e certamente con lo stesso esito.
Ora ad evitare ripercussioni dannose le
leghe affittuari e mezzadri del Man
damento s'erano rivolte alla Unione
del Lavoro perché svolgesse l'azione
ritenuta in proposito più opportuna.

A nome dell'Unione del Lavoro, l'on
tesori si portò ieri dal R. Prefetto
interessandolo vivamente della qua
stione.

Il Prefetto diede assicurazione del
suo intervento presso l'autorità com
petente. Noi ci auguriamo che l'interv
ento sia rapido ed efficace.

L'adunanza del Consiglio Direttivo
della Lega Casari

Leri alle ore 14 si è riunito alla sede
di Viale Pramparo n. 4 il Consiglio
direttivo della Lega Casari del Friuli.
Erano presenti Polentari Ferruccio,
presidente, Borgna Emilio vice
presidente, ed i consiglieri Carnera
Fortunato, Toppani Emilio, Molino
Riccardo, Ognibene Luigi e Campana
Antonio. Scusatasi l'assenza del con
sigliere Pistrino Giovanni.

È stato svolto il seguente ordine del
giorno:

1. Organizzazione di categoria; 2.
Miglioramenti economici della classe.

È stato deliberato d'inviare i Si
gnori Borgna e Molino, quali rappre
sentanti dell'organizzazione, a Tolme
zo, onde venire ad un'intesa con i com
pagni casari della Carnia.

È stata anche presa la decisione di
inviare prossimamente un memoriale
allo presidente della latterie, alla Car
narie e Cooperative, per ottenere

Per gli stradini provincia II

Leri D. Masotti, quale rappresentante
dell'Unione dei Lavoratori, accompagnato
dal Presidente della Deputazione
Provinciale, una commissione di stradi
ni Provinciali.

Il Presidente accolse benevolmente
la commissione ed ascoltò con vive in
teressamento l'esposizione dei postu
lati di classe fatta da D. Masotti. I po
stulati convergono principalmente su
questi quattro punti:

1. Passaggio di categoria.
2. Liquidazione delle duecento
lire già concesse per ventisette ed at
tuali.
3. Aumento agli stradini addetti
ai tronchi stradali che per maggior
viabilità richiedono più intenso lavo
re.
4. Retto uniforme con distinti
vo.

Il Presidente della Deputazione prese
atto del memoriale presentato assicu
rando tutto il suo cordiale appoggio
alle richieste degli stradini. Si riservò
di interpellare l'Ufficio Tecnico e di
sottoporre i desiderata all'approvazione
della Deputazione Provinciale.

Tutto questo verrà fatto quanto pri
ma e noi confidiamo con tutto favore
vole al memoriale presentato.

Per la Commissione Arb. Mandamentale
di Latisana

Il giorno 9 corr. si è convocata di
nuovo la Commissione Arbitrale Man
damentale per gli esomi e controversie
agricole. Essa non è legale, come è
stato dimostrato altre volte su que
sto foglio quotidiano.

I coloni si sono divisi come nella
seduta del 26 scorso mese, non presen
tandosi in modo che dovrebbero esse
re tutti condannati in contumacia. L'11
prossimo la commissione si riunirà di
nuovo e certamente con lo stesso esito.
Ora ad evitare ripercussioni dannose le
leghe affittuari e mezzadri del Man
damento s'erano rivolte alla Unione
del Lavoro perché svolgesse l'azione
ritenuta in proposito più opportuna.

A nome dell'Unione del Lavoro, l'on
tesori si portò ieri dal R. Prefetto
interessandolo vivamente della qua
stione.

Il Prefetto diede assicurazione del
suo intervento presso l'autorità com
petente. Noi ci auguriamo che l'interv
ento sia rapido ed efficace.

L'adunanza del Consiglio Direttivo
della Lega Casari

Leri alle ore 14 si è riunito alla sede
di Viale Pramparo n. 4 il Consiglio
direttivo della Lega Casari del Friuli.
Erano presenti Polentari Ferruccio,
presidente, Borgna Emilio vice
presidente, ed i consiglieri Carnera
Fortunato, Toppani Emilio, Molino
Riccardo, Ognibene Luigi e Campana
Antonio. Scusatasi l'assenza del con
sigliere Pistrino Giovanni.

È stato svolto il seguente ordine del
giorno:

1. Organizzazione di categoria; 2.
Miglioramenti economici della classe.

È stato deliberato d'inviare i Si
gnori Borgna e Molino, quali rappre
sentanti dell'organizzazione, a Tolme
zo, onde venire ad un'intesa con i com
pagni casari della Carnia.

È stata anche presa la decisione di
inviare prossimamente un memoriale
allo presidente della latterie, alla Car
narie e Cooperative, per ottenere

Cronache sindacali

I Piccoli Proprietari di Villotchi, Cam
brato, Pianta, frazioni di Aviano, si
ritrattano venerdì sera per costituire
una lega.

A redigere il verbale di costituzione
e a spiegare gli scopi della Lega, in
vece del Segretario Gen. dell'Unione
del Lavoro di Pordenone, il Sig. G.
Ferrari, dopo brevi parole dell'amico
Barbot circa la necessità che il paese
abbia una scuola, incominciò a spie
gare il programma dei Piccoli Propri
etari per alcuni capi a desiderata del
la classe, ed in modo speciale all'agen
da che il Governo si occupa di pagare
to dei danni di guerra nonché alla di
minuzione delle tasse che gravano e
nottevolmente sulla piccola proprietà.
Egli tratta ancora la questione dell'e
spropriazione in rapporto ai piccoli pro
prietari, ed in fine chiude con il invita
re i presenti a unirsi e a tenersi com
patti. Promise di interessare l'on. Bi
vascchi circa la dolorosa situazione del
paese mancante affatto di scuola e di
Asilo.

Durante l'esposizione dei vari argo
menti un silenzio religioso dimostrò la
attenzione con la quale gli intervenuti
seguivano il corso delle argomentazioni.
Alla fine quando il Sig. Ferrari legge
l'atto di costituzione della Lega, una
atmosfera generale di mani apprese quan
to fu detto e scritto. Pure all'unanimità
vengono eletti a Segretario il signor
Barbot Vincenzo e a Vice segretario il
M. R. Don Antonio Tuscato, al quale va
una lode speciale per il suo interes
samento per i piccoli proprietari.

Finisce la pochi praticità della con
tazione il Segretario sig. Ferrari, in
presenti le sue congratulazioni cha
mandoli i nuovi fratelli della grande
famiglia dei piccoli proprietari a fa
re il possibile per la nuova Lega, abbia pre
a mettersi al pari delle altre e non re
ne greggiate.

Dopo un'ora l'assemblea si scioglie
con i migliori propositi di fratellanza.

L'UNIONE DEL LAVORO AI SOCI
DELLE LEGHE

Tutti i Soci delle
Leghe aderenti all'Unione del Lavoro
di Pordenone, sono invitati, qualora
avessero bisogno, a presentarsi all'U
nion in Pordenone soltanto nel mattino
dei giorni feriali dalle ore 8 alle 12.

Il pomeriggio e le domeniche sono
riservati alla propaganda.

Il Segretario delle Leghe che non a
vessero ancora versato le quote, sono
pregati di farlo entro il più breve tem
po possibile.

ASSEMBLEA GENERALE DELLE
LEGHE NEL MANDAMENTO DI SA
CILE

Giovedì sera, com'era sta
to annunciato, la Lega del Mandamen
to di Sacile si radunarono nel salone
Ruffo. Il numero dei convenuti è con
siderabile data l'ora tarda e la lontananza
di vari paesi del centro.

Oltre l'on. Blavascchi espressamente
giunto da Udine, sono presenti il se
gretario gen. dell'Unione del Lavoro
di Pordenone, segretario mandamen
tale sig. Francesco Rossetti, sig. Mo
dolo Riccardo e Andrea Rietto per
il Comune di M. R. Don Carlo De Nar
di infaticabile nostro amico.

Parla per primo il sig. Ferrari del
l'Unione del Lavoro di Pordenone il
quale con brevi parole si congratula
del bel numero dei convenuti, il che
sta ad affermare come l'organizzazio
ne vada ogni giorno più estendendo
tra i nostri agricoltori. Questo fiorire
delle nostre istituzioni, egli afferma,
non è già opera artificiale ma prodot
to di una coscienza che va ogni più
raffermandosi. L'Unione del Lavoro
oltre che aiutare in tutto quello che
può col consiglio, miglioramenti di
varia natura la classe agricola, ha vo
luto ancora dimostrare come possa fa
re qualche cosa anche nel campo co
operativo. La Cooperativa agricola

Per gli stradini provincia II

Leri D. Masotti, quale rappresentante
dell'Unione dei Lavoratori, accompagnato
dal Presidente della Deputazione
Provinciale, una commissione di stradi
ni Provinciali.

Il Presidente accolse benevolmente
la commissione ed ascoltò con vive in
teressamento l'esposizione dei postu
lati di classe fatta da D. Masotti. I po
stulati convergono principalmente su
questi quattro punti:

1. Passaggio di categoria.
2. Liquidazione delle duecento
lire già concesse per ventisette ed at
tuali.
3. Aumento agli stradini addetti
ai tronchi stradali che per maggior
viabilità richiedono più intenso lavo
re.
4. Retto uniforme con distinti
vo.

Il Presidente della Deputazione prese
atto del memoriale presentato assicu
rando tutto il suo cordiale appoggio
alle richieste degli stradini. Si riservò
di interpellare l'Ufficio Tecnico e di
sottoporre i desiderata all'approvazione
della Deputazione Provinciale.

Tutto questo verrà fatto quanto pri
ma e noi confidiamo con tutto favore
vole al memoriale presentato.

Per la Commissione Arb. Mandamentale
di Latisana

Il giorno 9 corr. si è convocata di
nuovo la Commissione Arbitrale Man
damentale per gli esomi e controversie
agricole. Essa non è legale, come è
stato dimostrato altre volte su que
sto foglio quotidiano.

I coloni si sono divisi come nella
seduta del 26 scorso mese, non presen
tandosi in modo che dovrebbero esse
re tutti condannati in contumacia. L'11
prossimo la commissione si riunirà di
nuovo e certamente con lo stesso esito.
Ora ad evitare ripercussioni dannose le
leghe affittuari e mezzadri del Man
damento s'erano rivolte alla Unione
del Lavoro perché svolgesse l'azione
ritenuta in proposito più opportuna.

A nome dell'Unione del Lavoro, l'on
tesori si portò ieri dal R. Prefetto
interessandolo vivamente della qua
stione.

Il Prefetto diede assicurazione del
suo intervento presso l'autorità com
petente. Noi ci auguriamo che l'interv
ento sia rapido ed efficace.

L'adunanza del Consiglio Direttivo
della Lega Casari

Leri alle ore 14 si è riunito alla sede
di Viale Pramparo n. 4 il Consiglio
direttivo della Lega Casari del Friuli.
Erano presenti Polentari Ferruccio,
presidente, Borgna Emilio vice
presidente, ed i consiglieri Carnera
Fortunato, Toppani Emilio, Molino
Riccardo, Ognibene Luigi e Campana
Antonio. Scusatasi l'assenza del con
sigliere Pistrino Giovanni.

È stato svolto il seguente ordine del
giorno:

1. Organizzazione di categoria; 2.
Miglioramenti economici della classe.

È stato deliberato d'inviare i Si
gnori Borgna e Molino, quali rappre
sentanti dell'organizzazione, a Tolme
zo, onde venire ad un'intesa con i com
pagni casari della Carnia.

È stata anche presa la decisione di
inviare prossimamente un memoriale
allo presidente della latterie, alla Car
narie e Cooperative, per ottenere

Per gli stradini provincia II

Leri D. Masotti, quale rappresentante
dell'Unione dei Lavoratori, accompagnato
dal Presidente della Deputazione
Provinciale, una commissione di stradi
ni Provinciali.

Il Presidente accolse benevolmente
la commissione ed ascoltò con vive in
teressamento l'esposizione dei postu
lati di classe fatta da D. Masotti. I po
stulati convergono principalmente su
questi quattro punti:

1. Passaggio di categoria.
2. Liquidazione delle duecento
lire già concesse per ventisette ed at
tuali.
3. Aumento agli stradini addetti
ai tronchi stradali che per maggior
viabilità richiedono più intenso lavo
re.
4. Retto uniforme con distinti
vo.

Il Presidente della Deputazione prese
atto del memoriale presentato assicu
rando tutto il suo cordiale appoggio
alle richieste degli stradini. Si riservò
di interpellare l'Ufficio Tecnico e di
sottoporre i desiderata all'approvazione
della Deputazione Provinciale.

Tutto questo verrà fatto quanto pri
ma e noi confidiamo con tutto favore
vole al memoriale presentato.

Per la Commissione Arb. Mandamentale
di Latisana

Il giorno 9 corr. si è convocata di
nuovo la Commissione Arbitrale Man
damentale per gli esomi e controversie
agricole. Essa non è legale, come è
stato dimostrato altre volte su que
sto foglio quotidiano.

I coloni si sono divisi come nella
seduta del 26 scorso mese, non presen
tandosi in modo che dovrebbero esse
re tutti condannati in contumacia. L'11
prossimo la commissione si riunirà di
nuovo e certamente con lo stesso esito.
Ora ad evitare ripercussioni dannose le
leghe affittuari e mezzadri del Man
damento s'erano rivolte alla Unione
del Lavoro perché svolgesse l'azione
ritenuta in proposito più opportuna.

A nome dell'Unione del Lavoro, l'on
tesori si portò ieri dal R. Prefetto
interessandolo vivamente della qua
stione.

Il Prefetto diede assicurazione del
suo intervento presso l'autorità com
petente. Noi ci auguriamo che l'interv
ento sia rapido ed efficace.

L'adunanza del Consiglio Direttivo
della Lega Casari

Leri alle ore 14 si è riunito alla sede
di Viale Pramparo n. 4 il Consiglio
direttivo della Lega Casari del Friuli.
Erano presenti Polentari Ferruccio,
presidente, Borgna Emilio vice
presidente, ed i consiglieri Carnera
Fortunato, Toppani Emilio, Molino
Riccardo, Ognibene Luigi e Campana
Antonio. Scusatasi l'assenza del con
sigliere Pistrino Giovanni.

È stato svolto il seguente ordine del
giorno:

1. Organizzazione di categoria; 2.
Miglioramenti economici della classe.

È stato deliberato d'inviare i Si
gnori Borgna e Molino, quali rappre
sentanti dell'organizzazione, a Tolme
zo, onde venire ad un'intesa con i com
pagni casari della Carnia.

È stata anche presa la decisione di
inviare prossimamente un memoriale
allo presidente della latterie, alla Car
narie e Cooperative, per ottenere

di Pordenone vi viene incontro per aiutarvi per darvi un reale beneficio economico. Ebbene aiutata, perché essa è stata istituita esclusivamente per voi il sig. Ferrari ricorda ancora la necessità della solidarietà vera, oggi più che mai data: l'andazzo di cose attuali, e peggio l'ostilità di non pochi alla classe agricola.

A nome degli agricoltori prega l'on. Biavaschi a sollecitare il pagamento delle piccole aliquote sul risarcimento danni di guerra, come pure perché sia avviato il procedimento per i viaggi all'estero. A nome degli operai, raccomanda di farsi portarve al Governo perché si provveda rapidamente per lavori onde riparare sia pur in parte alla disoccupazione che avanza immensamente con la fredda stagione.

Il sig. Ferrari termina il suo discorso con l'illustrare il procedimento del pagamento danni guerra e riferendo assicurazioni di S. E. Merlin riguardo la sollecita liquidazione.

Terminati gli applausi sorge a parlare l'on. Biavaschi il quale con rapida intesa dimostra come sia utile la presidenza e come utili siano le leggi che a tal concetto si ispirano. Tratta delle Assicurazioni contro gli infortuni agricoli e l'invalidità e vecchiaia.

Quintunque la materia trattata non sia troppo facile e dilettevole, la chiara esposizione è accolta con interesse massimo.

Tratto tratto qualche frase scherzosa viene a interrompere il suo discorso l'assemblea sottolina con mormori di approvazione.

Chiude la bella esposizione con un in vito ai presenti di voler aderire a quanto la legge stabilisce non già perché in data legge vi è veramente un reale vantaggio. Le calorose parole dell'on. Biavaschi sono coronate alla fine da una impetuosa ovazione.

Parla quindi il carissimo Don Carlo De Nardi il quale fa presente all'on. Biavaschi desiderata non ultimo tra questi che il Governo si affretti a dare disposizioni perché rapidamente sia ritirato il grano denunciato.

Con parole ammantate ricorda che poveri agricoltori attendono il risarcimento danni per porre in efficienza la loro piccola campagna. Stigmatizza la tassa sul vino che rappresenta una vera ingiustizia. Gli argomenti di attualità toccati fanno scattare l'assemblea in un vero subbuglio di applausi.

L'on. Biavaschi allora a dare assicurazioni del suo interessamento e termina con una felice improvvisazione che entusiasma tutti i presenti.

L'assemblea si scioglie tra la soddisfazione generale.

Il Mandamento di Sacile è tra i primi del nostro movimento, volontà di uomini interessamento degli amici, cooperazione da parte di tutti siano il più valido aiuto per un nostro migliore avvenire.

Segretariato d'emigrazione di Pordenone

MERCATO DI LAVORO. — In Algeria si delinea una corrente emigratoria disarata. Scalpelli, fonditori, tornitori, muratori, sarebbero bene accetti purché provetti. Come si sa, l'Algeria è colonia francese.

Negli Stati Uniti continua una disoccupazione allarmante. I salari laggiù sono quattro milioni circa. I salari vengono continuamente ridotti. Gli operai se non hanno certezza assoluta di lavoro, per carità non emigrino in quel stato.

In Francia sono in corso parecchi impieghi. Gli uffici di collocamento hanno più domande di lavoro che offerte. Al momento si sono poche speranze per emigrare colà.

In Germania oggi anche per il disastroso cambio del Marco che vale 20 centesimi, non è il caso di emigrare.

Da notizie ricevute, nella prossima primavera si sarà una ripresa generale di lavoro. Allora speriamo che qualche migliaio di operai possa ritornare in quello Stato, il quale a preferenza di tutti gli altri ha sempre trattato bene l'operaio italiano.

La Germania, cheoché si dica da certi imbecilli, fu, è e sarà un popolo di attività e di progresso.

Nell'Inghilterra — unica a sperare come la Francia dell'Italia, la disoccupazione è più grave che in Italia nonostante che la sterlina si faccia pagare a 90 lire.

Nella Svizzera si sono sempre sentomila e più disoccupati. Non è il caso di andarci se non con certe sicurezze.

In Europa la emigrazione segna un vero disastro. Il segretariato ha mandato con contratto regolare del Commissariato dell'emigrazione 170 ministri, i quali furono traditi dalle ditte specialistiche di quello Stato, ditte ebreo tedesche.

Sono in corso le pratiche per venire incontro a quei poveri operai che rimasero delusi e abbandonati.

Non è il caso di emigrare in Romania anche perché il leo da qualche tempo vale come il marco.

In Austria alcuni operai emigrati hanno dovuto rimpatriare perché sebbene i salari fossero disprezati, pure fatti segno all'odio degli operai dell'ex monarchia non poterono resistere.

Emigranti! Il prossimo inverno sarà triste. Bisogna far pressione sul Governo perché provveda a occuparvi fi-

no alla primavera del 1922 e magari più in là, perché la vita di emigrato diventa sempre più difficile e dolorosa. Ma si vuole unione, solidarietà e azione.

I rappresentanti bianchi

Al Congresso Internazionale di Scologia che si tiene in questi giorni a Torino, sono stati inviati per la Confederazione Italiana dei lavoratori i delegati membri della Segreteria Generale, on. Gronchi, Valente e Giannitelli, che si alterneranno nei lavori delle Sezioni e per la Confederazione Mutualità ed Assicurazioni Sociali, il delegato Massimino.

Sar DOMENI e il via giù...

Il finto la vendem, no potera la di miti, di chel bianco e di chel nero vin sempit di carato.

Buarzone e ce bondanza! stimi jo ce got di vin, a l'è via, a l'è di schene e al console il curcin.

A chupa dentro in cantine, sol la bote del merid, del tocchi e conite, jo starea di di e di gnot.

Quanche manche che gote...

si mid cur no i chate più tanche no in te i soreli si consume e si disfa.

Nus dolziche la boche dopo al sbrisa ju, al cuss, cuandi al torna su bel-belo a sghaldà la fantasia.

Al spassito in ogni vno fuari al polo to zombi, finalmentr si acometevo un tantin a tira i vbi.

S'incogede spes la lenghe si anti anche un coroli al chòr, e stant che si viddi dut dopi un frossit al pidr un tridi.

Se in chet moment a mien la lenghe me mutr deventi una gran bistie e o fas cuatichi brut tr.

Cuss l'altre sordade o vevi une... pipine... che colpe jo rompesti plat, tassis e vetrine.

Però pidiari il fo di jessi trop madar, apene insamp di sghali batavi il sghalo le i mar.

Del resto anche le femine mi pòr che si steezze, parecchè l'altre sere chapeva une pirazzo...

Al bastarà che us diti che a fuorze di fa tombula e vers une doxene e forei plus di gròmbula.

Creante o no creante si far il diad, si poche s poi si dà le colpe al vjn che nus inchoche.

Dopo si travadi mid barbe plus che inceridi l'è cuss, e in cuatri, no si scherze, lu pudrini su ta i jeli.

La ronfe le so femine plus ben che un hiron... ma lui repant le buio un plomp far dal patto.

Credevo uno mo fa di chòli un chaptiani, se o dis che le ha lassado un so parard di sironi.

E no par fa coraggio che mostre e bvo e soote, e cuanche va su in estasi mi dà cuatich... civole.

Le pidi è jo me nore che bvo plus di uno gorne e chioche no lavoro ma invè e bala e torne.

Lelòs, o tiri in astem un fregud di moral: no stait con sar Domeni and tant si bocdi.

Se no viti a finite cu i rovinadi si atomi e aumentà la loghe del mats del maridom.

No bastia une taxate so a l'è di chel nostran e dopleisi la dose so ai foss american.

Ma poi lassadi di bande i litros e bocdi...

fons con chesto strofo di rompius i stidi.

GIOVANIN

A. B. - Il dialogo di Giulio e Margarite a l'è anchinò in fabriche.

CASA DI GURA

per malattia d'eredità - caso - gels

Dott. GUIDO PARANTI

SPESALIERA

In preparazione al Congresso del P. P. I.

P. P. I. Avvertiamo

Le Sezioni del Partito:

1.) che nei giorni 20, 21, 22, e 23 del corrente mese si terrà a Venezia il 2° Congresso Nazionale del Partito.

2.) ai segretari delle Sezioni inviate per il 1921 abbiamo inviate giornalmente circolari perché sollecitamente convochino l'assemblea generale della Sezione per discutere l'ordine del giorno del Congresso e designarvi il delegato e i delegati (non più di tre) da inviarsi al Congresso.

3.) Nulla abbiamo emanato alle Sezioni non tesserate perché esse sono fuori legge.

4.) All'apertura ed alla chiusura del Congresso possono assistere anche i soci ai tesserati purché presentino regolare tessera del 1921.

5.) Ogni Sezione tesserata deve farsi un pugno d'onore di inviare almeno un delegato.

6.) Raccomandiamo a tutti gli iscritti al Partito e tesserati di presenziare all'importante Congresso, dove verranno discussi tanti gravi problemi che si da vicino interessano le nostre terre Venete.

7.) I delegati e i tesserati che interverranno al Congresso possono usufruire del ribasso ferroviario dalla conferenza speciale I. cioè del 40 o del 60 per cento a seconda delle distanze.

Gli interessati si rivolgano a Don Minigher, presso lo Stabilimento Tipografico S. Padino, Via Treppo 1 per ottenere la richiesta e la tessera per il male di riconoscimento.

8.) I congressisti possono trovare alloggio sicuro al prezzo medio di lire 12 al giorno. Perciò le Sezioni comuniste subito alla Sezione di Venezia del Partito Popolare Italiano (Via XXII Marzo, Palazzo Bauer) il numero dei delegati e dei soci che invieranno al Congresso accludendo alla richiesta un francobollo da cent. 40 ed un espresso da cent. 50 per la risposta. La Commissione manderà poi alle Sezioni tanti tagliandi quanto le persone prenotate. Con detti tagliandi i congressisti potranno presentarsi all'albergo indicato sicuri di trovarvi l'alloggio.

9.) Desideriamo che le Sezioni del Friuli siano largamente rappresentate al Congresso.

La Segreteria Prov.

Per i lavori della Sezione Veneta

Per incarico della Direzione del Partito l'on. De Gasperi promosse a Venezia un convegno di rappresentanti delle tre Venzie per discutere e fissare i lavori della Sezione Veneta del Congresso Nazionale.

Il convegno ebbe luogo presso l'unione del Lavoro di Venezia giovedì scorso.

Il Comitato Provinciale di Udine aveva mandato come suo rappresentante D. Ugo Masotti.

Al convegno erano presenti: Dott. Donati del Com. Prov. di Venezia, Comm. Sacerdoti Pres. Deput. Prov. di Venezia, Onor. Rosa per Padova, Onor. De Gasperi per Treviso, D. Gianesini per il Com. Prov. di Padova, Avv. Ceola per il Com. Prov. di Verona, Bag. Braggio per il Com. Prov. di Verona, D. Masotti per il Com. Prov. di Udine, Comm. Bortolussi Comm. Prov. Belluno, Avv. Ciseo Unione Lavoro Venezia, D. Sironie per Capodistria, Ulegrini per Isola (Istria), Onor. Carbonari per Treviso, Avv. Anzani per Gorizia, Prof. Marzotto per Bassano Prof. Tedesco per Vicenza, Dott. Binaldini per Trieste, Onor. Roberti per Vicenza, Prof. Zaiasso per Vicenza.

Avevano esortato la loro assenza per telegramma da On. Tovini, Gallia, Guariento, Curri, Chia.

Don Masotti porta l'adesione dei Deputati Fantoni, Biavaschi, Tessitori trattenuti da impegni preventivi. E' chiamato a presiedere il convegno il Comm. Sacerdoti Presid. della Deputazione Prov. di Venezia il quale salutò i convenuti anche a nome della Provincia amministrata dai popolari.

L'on. De Gasperi spiega il perché del convegno. Al congresso che si terrà a Venezia è riservato un tema d'interesse tutto particolare per la tre Venzie. Urge quindi prepararsi perché i problemi che si riguardano, abbiano ad essere trattati con serietà e competenza. Questi problemi assurgono ad importanza nazionale di fronte alla maestà del Congresso che av essi darà tutta la solidarietà e tutto l'appoggio. Quanto a questo congresso noi prospetteremo in linea generale, vorrà invece svolto e trattato ampiamente nella speciale Sezione riservata ai Congressisti del Veneto nella quale per la prima volta affratellati ed uniti si troveranno i rappresentanti del Veneto con quelli di Trento, di Trieste e dell'Istria.

Aprta la discussione ad essa partecipano quasi tutti i convenuti prospettando i vari specifici problemi riguardanti le singole zone o provincie.

D. Masotti per la Provincia di Udine fa un rapido quadro delle condizioni del Friuli del dopo guerra richiamando l'attenzione principalmente; 1.0 sulla

liquidazione dei danni di guerra in relazione anche alle ultime promesse fatte dall'on. Merlin; 2.0 sulla disoccupazione e sui possibili conseguenze; 3.0 sulle espropriazioni fatte per opere di guerra; 4.0 sul problema della scuola primaria.

Terminata l'interessatissima discussione che si protrinse per quattro ore, l'on. De Gasperi propone all'assemblea che nella Sezione Veneta vengano raggruppati i vari interessi delle tre Venzie in quattro relazioni da affidarsi a quattro distinti oratori.

Le relazioni e la designazione dei relatori vengono così stabilite:

I. La Ricostruzione economica (danni guerra — disoccupazione — spigoloso, bonifiche ecc.) Relatore On. Roberti.

II. La Ricostruzione politica amministrativa (autonomia — finanziamento — nuova posizione giuridica amministrativa delle terre redente ecc.) Relatore il Barone Binaldini di Trieste.

III. I Problemi locali (con speciale riguardo alle questioni portuarie di Venezia e di Trieste). Relatore Dott. Donati.

IV. Sfruttamento delle forze idroelettriche venete. Relatore Avv. Candolini.

Da questo scheletro riassunto si può comprendere l'importanza dei lavori che la Sezione Veneta svolgerà durante il Congresso di Venezia. Interessatissimo fin d'ora i nostri popolari per che vogliamo parteciparvi numerosi e preparati. Il Friuli popolare deve sentire il dovere di essere degnamente rappresentato d'innanzi alle assisi di tutti i popolari d'Italia.

Vita del Partito

Importante convegno di popolari a Palmanova

L'APERTURA

Il convegno organizzatosi domenica dal nostro delegato mandamentale riuscì magnificamente. Il salone s. Marco era affollato di scelto pubblico; un marosi i rappresentanti delle Sezioni del Mandamento, Preside Tosaratti, finge da Segretario lo studente universitario Minin, il Presidente apre la seduta esponendo le ragioni del convegno adunato per definire il proprio atteggiamento e nominare i propri rappresentanti al congresso nazionale. Prende la parola quindi Ferruccio De

Lorani che si congratula con gli amici della bella vittoria popolare riportata nel mandamento nelle elezioni politiche del Maggio.

Commemora, fra la commovente di tutti, Ortorigo Roselli, Segretario politico della Sezione del Partito di Palmanova; nobile stampa dell'idea popolare e generosa figura di giovane cristiano; rapito da pochi giorni alla famiglia e agli amici, a ventisei anni.

L'AVV. TOMASINI

Ma la parola l'avv. Giuseppe Tomasi che, nuovo a Palmanova, porge un fraterno saluto agli amici che d'ora in poi l'avranno qui compagno di lotte e di vittorie. Da relazione concisa ed estesa del congresso provinciale del Partito, esamina la questione della collaborazione, ritiene inopportuno l'apoco dignitoso tendere subito la mano al partito socialista. Esorta tutti i popolari a formarsi per mezzo della stampa e degli organi di propaganda del partito una coscienza politica ben finita per pronunciarsi con la migliore competenza possibile sulle questioni politiche che interessano tutti i cittadini.

L'ON. TESSITORI

Minin rivolge un caloroso saluto solo dato all'on. Tessitori e ai dirigenti dell'Unione del Lavoro per la sopraffazione di cui furono vittime un mese fa; l'assemblea applaude con entusiasmo.

Difficile cosa è riassumere il discorso dell'on. Tessitori: problema troppo vasto e troppo importante tratto sul momento politico attuale perché possa riassumersi in poche parole. Facciamo voti che Egli abbia modo di esporre le sue vedute al congresso di Venezia.

Esaminata la situazione politica attuale, studiate il carattere e la ragione intima dei partiti d'oggi, personalmente ritiene logica, opportuna e utile a tutto il popolo italiano una collaborazione popolare-socialista; meglio assai di un'alleanza liberale popolare. Fa chiara distinzione fra ragione sentimentale ed esigenza politica; idealismo superfluo o vizio e interesse pratico di partito e di popolo. Si associa all'avv. Tomasi per raccomandare la formazione della coscienza politica e per rafforzare la coscienza sindacale per l'attuazione di quel programma economico che al nostro Paese darà tranquillità e benessere.

LA DISCUSSIONE

Alla discussione prendono parte D. Michelizza Minin, Selasero, Ettore Ioan e qualche altro: risponde l'on. Tessitori. L'assemblea conferma le di-

rettive contenute nell'ordine del giorno Candolini e nomina rappresentanti al congresso nazionale l'avv. Tomasi e D. Michelizza.

Tosaratti chiude con appropriate parole; il spavento si scioglie fra la più viva soddisfazione.

Sezione di Mortegliano

Si scrivono, 10:

Sabato scorso si è radunata la Sezione del P. P. I. per la discussione di molte importanti questioni. Il Segretario rag. Faustino Barbina ed il sig. Pietro del Toso hanno illustrato i principali problemi politici attuali sia di carattere nazionale che di carattere provinciale. L'assemblea dichiarandosi pienamente soddisfatta, dell'atteggiamento assunto dai popolari friulani (tanta prima che dopo il Congresso Provinciale ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«La sezione di Mortegliano del P. P. I., considerata l'attuale situazione politica della nostra provincia, ritenute che il merito primo della posizione mancherà assunti dai popolari friulani di fronte ai problemi politici odierni, risalga alla vigorosa campagna del quotidiano al Friuli e perciò all'opera intelligente e coraggiosa del suo Direttore;

esprime un entusiastico voto di plauso al battagliero apostolo dell'idea cristiana D. Ostuzzi, dichiarandosi pienamente solidale con lui ed augurando che la sua opera valorosa continui e si intensifichi per la tutela dei più sacri diritti di cittadini e di cristiani».

Dopo una viva ed interessante discussione sulla direttiva della Sezione venne ad unanimità nominato delegato al Congresso di Venezia l'avv. Elio Tonutti di Udine. La Sezione si riunirà una altra volta domenica sera per esaurire la discussione sui problemi di carattere locale.

Il Sig. Pietro del Toso riferì sull'opera svolta dai Consiglieri Popolari nell'Amministrazione del Comune, e sui rapporti della Sezione con le Istituzioni economiche locali, di cui pregustò la federazione sotto un'unica centro direttivo.

Per la vastità dei problemi trattati, per la viva ed esauriente discussione a cui tutti i Soci della Sezione presero parte attivissima, tutte due le riunioni assunsero un carattere di grande importanza per la nostra azione politica e sociale.

Ed ora, che la via è segnata siamo certi che il forte manipolo della Sezione, procederà con ardore e con entusiasmo nelle sue battaglie per il trionfo dell'idea cristiana.

PESCINCANNA

Per abolire le case. Domenico col prefetto della segreteria di S. Michele ebbe luogo il ballo popolare organizzato da un gruppo di cinque o sei giovani contro la volontà dell'intero paese il quale come per passato, così oggi e spaziamo anche per l'avvenire, si è dimostrato decisamente contrario. E che la popolazione di Pescin-

canne nella sua quasi totalità sia contraria al ballo, lo prova il fatto che gli organizzatori dopo d'aver girato in lungo e in largo il paese chiedendo un angolo e un cortile qualunque ove collocare la piattaforma, hanno dovuto rassegnarsi a piazzarla nella corte di un membro del Comitato tra letamai e porri...

Sta il fatto che soltanto una quindicina fra giovanotti e ragazze della Parrocchia vi furono preso parte, mentre tutti gli altri che hanno protratto il ballo fu dopo la mezzanotte erano forestieri.

Aggiungo la cosa a tutti i ben pensanti e più che mai alla competente Autorità perché veda se è il caso di costituire a disgustare un intero paese per accontentare quattro buontemponi che per partito preso vorrebbero imporsi al paese e far penetrare in mezzo a questa pacifica e laboriosa popolazione le idee giuste e sovversive di una falsa e micidiale libertà.

TORRE

INAUGURAZIONE DI BANDIERA

Domenica 9 ottobre fu benedetta da Mr. Vescevo la bandiera del Cive, Giovanile Giovanni d'Arco. La festa riuscì splendidamente.

Fu serto da madrine la maestra Croce e la co. Anna di Ragogna. Intervenne rappresentante da Pordenone, Portogruaro, S. Vito, Spilimbergo, Casier-

venturo.

Di non autorizzare il Consiglio alla spesa preventiva in L. 6000 (seimila) per l'apertura della quarta classe elementare perché il Comune, formato da 5900 e più anime ha diritto di avere la sua

Scuola provveduta e finanziata da parte dello Stato.

Di protestare perché l'Amministrazione Comunale non abbia fatto alla Sezione la relazione finanziaria come era stato stabilito nel primo articolo del programma Amministrativo Comunale.

Pro Ajilo hanno offerto: Don Gio: Battista Foraboschi L. 20 Signor Maszo Giuseppe 20 Ai benefattori della bella istituzione grazie dal cuore. Il Comitato.

PORDENONE

ADUNANZA GIOVANI STUDENTI CATTOLICI — Nella sala del Credito Veneto si riunirono un gruppo di giovani studenti cattolici alla fine di costituire una sottosezione — qui a Pordenone — per aderire all'Unione Studenti Cattolici — Scuola Media d'Italia.

Tra i presenti nominarono un Segretario dandogli incarico di rivolgersi, per le disposizioni presso il Segretario della Sezione di Udine.

C. C.

CRONACHE SINDACALI — Finalmente sabato sera in Cordenona si poté tenere una assemblea molto numerosa. I piccoli proprietari accorsero quasi in massa ad udire la trattazione degli interessi più vitali della classe e a costituire il nuovo Consiglio della Lega. Fu infatti eletto a Segretario il Sig. Zanoni Antonio, a Vice Segretario Sig. D'Andrea Pietro e Casiero Sig. Celestina Santa. Il Segretario generale dell'Unione del Lavoro di Pordenone, sig. G. Ferrari intrattene i presenti sulla situazione attuale dei piccoli proprietari in relazione al pagamento dei danni di guerra, le tasse comunali, l'emigrazione.

Con energiche parole stigmatizzò la apatia degli assenti, i quali godono dei benefici dell'organizzazione, senza sopportare alcun sacrificio; a tale punto, i presenti sottolineano vivamente il caloroso applauso all'unione e alla concordia.

Il sig. Ferrari raccomandò in fine di farsi soci della Cooperativa agricola di Pordenone.

Il concorso degli intervenuti, l'attenzione e l'aspettamento generale al discorso del Segretario generale dell'Unione danno affidamento che anche quella Lega sarà parte attiva della grande famiglia dei piccoli proprietari.

AVIANO

NUOVA LEGA. — Possiamo vivamente congratularci anche con i piccoli proprietari di Aviano i quali, sino a ieri disuniti, oggi vengono ad ingrossare le nostre file organizzate.

Domenica mattina, con l'intervento del Segretario generale dell'Unione del Lavoro di Pordenone, fu costituita la Lega Piccoli proprietari di Aviano.

Il signor Ferrari, spiegò il programma che i piccoli proprietari hanno da attuare ricordò come essi beneficavano di parecchi provvedimenti e ciò per la



MOVIMENTO GIOVANILE

Federazione Giovanile Cattolica Friulana

ATTI UFFICIALI

Programma di azione del Consiglio Regionale Veneto (approvato nella seduta del 30 Settembre 1921)

As Delegati di Plaga e, alle Presidenze dei Circoli Giovanili

PREMESSE.

Non è questo un programma di azione completo, che esaurisca tutte le forme di attività consigliate e consentite ai Circoli. Intendiamo solo indicare i mezzi più adatti onde soddisfare alle particolari necessità della nostra organizzazione nell'attuale momento.

Riaffermato il principio della distinzione del movimento giovanile da ogni azione politica, ci sembra poter aggiungere che quello, dopo il grande sviluppo assunto nell'ultimo periodo, ha bisogno ora di interiorizzarsi, cioè di consolidare le proprie conquiste con un'azione diretta a confermare nei giovani consociati il carattere e la vita cristiana. Sarebbe superfluo ricordare qui che la formazione interiore è il fine supremo del nostro movimento, e ogni manifestazione esterna ha valore esclusivamente di mezzo per che serve ad eccitare entusiasmi fecondi di generosi propositi e a suscitare nobili gare nelle opere del bene.

GARA DI CULTURA DIOCESANA E REGIONALE

Mettiamo in prima linea le gare di cultura, come mezzo di cui intende servirsi il Consiglio Regionale per dare incremento al lavoro di istruzione nell'intero dei Circoli. La pratica ha dimostrato che molte delle nostre associazioni trascurano o dimenticano tale loro compito prezioso perché non esiste un controllo, perché manca l'incentivo allo studio, e non è fissata una meta, raggiunta la quale ognuno possa avere un premio adeguato al merito e alla fatica. A cominciare dal corrente anno intendiamo perciò di dare grande sviluppo a questa iniziativa, indicando una gara regionale e gare eliminatorie diocesane, che saranno regolate dalle norme dettagliate contenute nell'annesso regolamento. I Circoli concorrenti saranno divisi in due grandi categorie, a seconda che risultano composti prevalentemente di studenti o di contadini operai.

Al Circolo vincitore sarà consegnato il trofeo del campionato veneto di cultura (dono di S. S. Benedetto XV), che resterà in suo deposito sino all'anno successivo, in cui passerà all'altro Circolo che risulterà vincitore. Ricchi premi saranno assegnati a coloro dei concorrenti che la Commissione giudicherà meritevoli.

Ognuno prenda tosto visione dell'annesso Regolamento, che deve essere studiato e commentato in seno ai Circoli. Quanto prima saranno comunicati i temi di studio per la gara del prossimo anno e tutti si accingeranno a prendervi parte, iniziando tutto il lavoro di preparazione.

ORGANIZZAZIONE STUDENTI

In base ai deliberati del Consiglio Superiore è necessario provvedere con sollecitudine all'organizzazione degli studenti medi, che sono attratti in altri campi da un'opera intensa svolta in mezzo ad essi dai nostri avversari. Occorre con un'organizzazione specializzata corrispondere alle speciali esigenze della vita studentesca, senza perciò scindere la compagnia della gioventù cattolica, che vuole raccogliere nei suoi Circoli giovani senza distinzioni di classi e di professioni.

Per contemperare la due esigenze ordiamo necessario disporre che in ogni città, ove esistano Circoli che abbiano fra loro soci studenti secondari, si formi per iniziativa della Federazione Diocesana l'Unione tra gli studenti secondari della G. O. L'Unione li rappresenti ufficialmente nel campo scolastico, li guida nell'azione studentesca, istituisci, ove non esistano, Scuole di religione per la cultura apologetica, dei soci promuove la costituzione di biblioteche e di patronati scolastici per l'assistenza degli studenti che sostano transitoriamente in città, non ha però opere proprie che assorbano tutta l'attività dei suoi membri, ma incoraggia gli studenti a partecipare alle iniziative dei Circoli cui appartengono.

Per la Federazione di Udine possiamo annunciare che entro Ottobre uscirà il primo numero di «Fiamma giovanile».

SPORT E FILODRAMMATICA

Si sente il bisogno di coordinare il vasto movimento sportivo e filodrammatico che si è sviluppato a fianco dei nostri Circoli con un risveglio promettente.

Sarà cura del Consiglio Regionale portare a compimento il voto del precedente convegno sulla costituzione di un'Associazione Veneta Sportiva e di una Federazione Veneta Filodrammatica. Ambedue queste Associazioni nomineranno il loro rappresentante negli organi Giovanili Diocesani e Regionali.

ORGANIZZAZIONE E PROPAGANDA

Ogni Diocesi deve provvedere per conto proprio ai bisogni dell'organizzazione e della propaganda. La Presidenza regionale che agisce su campo troppo vasto, ben poco potrà fare a proposito, quantunque...

Un altro fascista protestava perché un giovane cattolico aveva un distintivo tricolore, altri fascisti protestavano perché tutti i giovani cattolici non l'avevano... Sempre questione della solita mentalità... vi pare?

Terminato l'incidente i nostri giovani al canto dei loro inni e al triplice grido di Viva il Papa! - Viva l'Italia - Viva la gioventù! si sciolsero.

La giornata si chiuse con una recita data dai bravi giovani del fiorentino Circolo di Vergnacco nella sala Vittorio gentilmente concessa dal sig. Marcolli Antonio. Furono rappresentati: «Satana» - «In tribunale» - «La statua di Paolo Incolata».

PER IL FRIULI

Tra le borgate di Collo e Squali fu inaugurato un nuovo ponte sul medano. Il ponte fu benedetto da Mon. Comisso. Parlarono molti oratori tra i quali notiamo l'on. Ciriani e l'avv. Candelini Presid. della Deputazione Provinciale.

A Savogna e a Billerio si preparano lussuosi peschi di beneficenza per monumento ai caduti e pro asilo infantile.

Presso la Deputazione Provinciale presenti una sessantina di Sindaci presieduti dall'Avv. Candelini si approvò lo statuto e la costituzione dell'Ente autonomo per lo sfruttamento delle forze idroelettriche.

Giovedì giunsero ad Udine sette salme di soldati ignoti raccolte sui fronti del Trentino e del Piave. Le salme furono trasportate nella Chiesa del castello seguite da un immenso corteo d'autorità e di popolo.

Per l'occasione la Gioventù Cattolica aveva pubblicato un manifesto.

A Udine è morto Mons. Brisighelli Preposito del Capitolo del Duomo. Era uomo colto e stimato da tutti.

I Comuni del Mandam. di Codroipo per l'Irrigazione del Medio Friuli

Dietro invito dell'on. Tessitori, si riunirono nel pomeriggio del 11 corr. i rappresentanti di quasi tutti i Comuni del Mandamento di Codroipo. La riunione si tenne nella sala Municipale di Codroipo e riunì numerosissima, anche per l'intervento di molti appassionati dei problemi agricoli.

Presiedette l'on. Tessitori che pronunciò un discorso lusingando il problema dell'irrigazione sotto il triplice aspetto: morale, tecnico e finanziario. Segui il geom. Sig. Piccini che lesse una elaborata relazione e parlò con passione della e scrisse di dare al problema una sollecita soluzione. Seguirono i signori Pio Moretti, De Gregorio, Di Lenarda Sindaco di Sedegliano, il rappresentante della Cattedra Ambulante, Rinaldi ed altri.

Dopo oltre tre ore di vivace ed ampia discussione, l'assemblea si chiuse con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

I rappresentanti dei Comuni del Mandamento di Codroipo riuniti il giorno 11 ottobre 1921;

ricognoscono l'urgenza di addivenire ad un serio e fattivo movimento per la soluzione del problema della irrigazione del medio Friuli;

constatato che per varie ragioni di carattere tecnico e morale i mezzi irrigati attualmente a disposizione della zona sono insufficienti ai bisogni;

constatato con piacere che le popolazioni si dimostrano pronte a qualsiasi sacrificio pur di vedere assicurati i prodotti contro la siccità, che quasi ogni anno colpisce la zona, nonché assicurata una maggior produzione dei terreni;

Nel mentre si accingono alle iniziative simili già sorte o che sorgeranno in Provincia;

Deliberano: 1. di incaricare l'on. Tessitori di tenere riunioni anche fra i Comuni interessati del Mandamento di S. Daniele e di Udine; 2. di formare un Comitato esecutivo provvisorio di 6 persone, due per mandamento, al fine di prendere i necessari accordi con la Dputazione Provinciale e di compiere gli studi tecnici e finanziari circa il grave problema;

3. nominare quali propri rappresentanti nel detto Comitato il Signor Sindaco di Codroipo ed il Signor Rinaldi di Sedegliano.

Conforto per i vecchi

Reni sarà nella vecchiaia, vuol dire schiena soddisfatta, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il riassorbimento e anche la idroterapia possono essere prevenuti tenendo i reni caldi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Pover per i Reni.

Prezzi tutte le farmacie lire 3,50 la scatola, lire 20 sei scatole; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Garofalo C. Giungo 19, Ca' conio, Milano.

abuse con la nomina delle consigliere. Noi auspichiamo e fermamente crediamo che questa care gioventù abbiano ad essere valide braccia anche per qualche nostra vecchia istituzione.

VARMO

IL MUNICIPIO SOCIALISTA DI MISSIONARIO. — Dopo gli entusiasmi, o vivacità puerili, dei primi beati giorni, e le prime vittoriose battute, e la saubranza di programmi risolutamente innovatori ecc. ecc. la nuova amministrazione comunale s'era trovata (anche essa poveretta, senza saperlo e senza forse volerlo, innanzi alla grave realtà. Difficoltà nel suo seno per cui negava il voto di nomina a Segretario al Sig. Baldo, noto organizzatore socialista; difficoltà finanziaria più che eccezionali; dimissioni del Sindaco; sforzi inutili a trovarne un altro; quindi impossibilità di tradurre in atto anche il minimo di quel «loro troppo promesso» programma; agonia. Lunga e poi... morte predestinata e profetizzata.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO. — Con decreto del E. Prefetto è stato nominato Commissario del nostro Comune l'ill.mo Sig. Borzatti cav. Celso da Villotta; il quale ha fatto precedere la sua venuta da un manifesto in cui rivolge il suo deferente e lusinghiero saluto, lasciandovi schiettamente in traverso lealtà d'animo e rettitudine di propositi. Il benvenuto a Lui!

VERGNACCO SOLENNI FESTEGGIAMENTI. — Domenica questo caro paese vide una delle feste più geniali e maggiori mai riuscite. Ricorre la tradizionale solennità della Madonna della Misericordia, alla quale si volle unire, con eguale pensiero, una pesca di beneficenza pro erigendo asilo infantile.

Alla Messa solenne la scuola cantorum locale eseguì egregiamente scelta musica del Perosi. Dirigeva il bravo giovane Antonio Bertoni e all'organo aveva la distinta Sig.ra Risbordini. Dintorni, a titolo di lode, chi quasi tutta la cantoria è formata da giovani appartenenti al Circolo locale. Al Vesperi il Prof. G. Pignati tenne un elotto pagnegrico.

La processione imponentissima, riuscì una vera dimostrazione di fede profondamente sentita. Notata simpaticamente la presenza di un forte nucleo di giovani dei Circoli vicini i quali al ritorno della processione, da l'alto del coro, fecero squillare il loro inno: «Noi vogliamo Dio».

LA PESCA. — Ideata per uno scopo nobilissimo, quale è quello di avere in paese un asilo infantile, è riuscita così bene da superare le migliori previsioni dei suoi stessi promotori ai quali non va lasciata una lode sincera per il lavoro compiuto. Ai giovani del Circolo si deve pure un vivissimo ringraziamento per l'opera indefessa prestata con vera generosità ed entusiasmo. La pesca si aprì alle ore 8 del mattino e si protrasse sino a sera. I biglietti furono completamente esauriti. Durante la giornata prestò servizio la brava banda di Tricesimo diretta dal M. Bertoli.

CONFERENZA MASOTTI E LE IRE FASCISTE. — Dopo i Vesperi i numerosi giovani rappresentanti dei Circoli di Fagnis, Tricesimo, Pradolfo, Savorgnano, e Nimis, circondarono D. Masotti reclamando tra vivi applausi la sua parola. D. Masotti si accostò al monumento dei caduti, e terminati i canti giovanili d'innanzi ad una folla immensa ed attentissima, parlò. Il suo discorso vibrante di fede e d'entusiasmo non si riassuma. Basti dire che suscitò frementi applausi e viva commozione. Terminato il discorso, i giovani recitarono il requiem di pace e d'amore ai fratelli caduti.

Questa cerimonia altissima di significato, fu poi definita da qualche fascista «una profanazione del monumento». Questione di mentalità fascista, non vi pare?

Terminato il discorso, i giovani con capo D. Masotti, attraversavano in gruppo la piazza. Proprio allora la banda intonava la marcia reale. I nostri giovani si fermarono acclamando all'Italia. Questo però pare non bastasse a un gruppetto di fascisti, tricesimani che assistevano alla scena e che incominciarono a lanciare delle frasi offensive contro i nostri. A questa imprudente provocazione i giovani cattolici si ribellarono e, circondati i fascisti, chiesero loro vivamente ragione del loro operato. Gli animi s'erano accesi e fu solo per l'energico intervento di D. Masotti che si evitò qualche grave guaio. Malgrado questo dai fascisti si sentirono poi le più gravi minacce contro D. Masotti. Anche qui è questione di mentalità fascista; non vi pare?

Per la storia aneddotica fermiamo qualche cenetta dell'incidente. Uno dei nostri giovani alla domanda urlata in viso ai fascisti: «Che cosa avete fatto voi per l'Italia?», si sentì rispondere: «La mandiamo a remoreggiare» (testuale).

Un fascista gridò ad un certo punto: Viva il Papa Re! Lo gridò però una volta sola, perché uno dei nostri (ricorrendo gli incidenti di Roma) gli assediò un pugno che valse più di qualsiasi protesta.

Sposatosi non sono ancora due anni, lascia la moglie con due teneri figliolotti, di cui uno nato una settimana fa. La salma sarà trasportata a Forin ove si preparano solenni funerali.

FELETTO UMBERTO

Maeiste alpino. — Nelle tre sere di Sabato 8, Domenica 9 e Lunedì 10 corr., nel Cinema Teatro del Circolo Cattolico «Dante Alighieri» venne proiettata la grandiosa e rinomatissima film «Maeiste alpino».

Il pubblico accorse ogni sera numerosissimo allo spettacolo. Domenica il Teatro era già esaurito mezz'ora prima che si desse principio alla rappresentazione; dimodoché moltissimi dovettero ritornare a casa perché non poterono entrare.

Le gesta del famoso atleta Arturo oltremodo gustate e provocarono nel pubblico grande e piccolino un entusiasmo indescribibile.

Speriamo che la Presidenza del Circolo vorrà interessarsi onde avere quanto prima gli altri episodi della vita del famoso Maeiste. Farà così un grande favore al pubblico e, crediamo, farà anche la sua... fortuna.

Fortunato. — Apprendiamo con vivo piacere che al sig. Mongeril Placido, benemerito Presidente del Circolo Cattolico locale ed agente della ditta Barzaghi di Udine, toccò in sorte la capilla del Consolidato di L. 200, stabilita agli agenti delle ditte espositrici alla Mostra delle vetrine.

Al caro amico, che ebbe anche un bel premio per la genialità con cui seppe la vetrina della sua ditta, le nostre più sincere congratulazioni. G.

MOGGIO

LA FESTA DI DOMENICA. — Nell'occasione della sagra annuale, domenica 8 Dordolla si tenne un'adunanza preparatoria per l'istituzione d'una filiale della Cooperativa di Consumo di Moggio. Virginio Castellani agli intervenuti spiegò la necessità ed i vantaggi. Tutti aderirono e la filiale di Val Anpa tra breve sarà un fatto compiuto.

Nel dopo pranzo dovévano partecipare alla processione del Rosario i giovani del Circolo di Moggio. Nel partire, uno di questi, e precisamente il con cordemente appellato Gianni Schicchi, fu avvicinato dal maresciallo del RR. Carabinieri e fu chiesto se fosse il figlio di forza. Schicchi per tutta risposta tirò fuori di tasca il suo frugato antico crocifisso, lo fece vedere e gli soggiunse: «Ecco l'arma dell'ordine».

Il maresciallo dinanzi a quell'inaspettata risposta ne fu meravigliosamente appagato. I giovani quindi in gran numero colla loro orchestra, accompagnati dal deputato provinciale dott. Guido Cossetti e preceduti dal bianco vessillo del loro Circolo, messero a piedi verso Dordolla dove giunsero alle due pomeridiane. Castellani li attendeva con altri amici e alla vista di lui scoppiarono fragorosi applausi ed interminabili ovvii al Papa all'Italia, alla Gioventù Cattolica Italiana. Bastarono poche parole perché tutto quel giovane pubblico restasse elettrizzato. Ma Castellani continuò tuttavia il suo dire infuocato e geniale e si fece interrompere più volte dall'entusiasmo traboccante di quei redoni della trincea.

Segui la processione ed i giovani formando una lunga colonna, con un contegno edificante percorsero sotto il gettito dei fiori e dei cartellini ed al canto di lode alla Vergine, le vie dell'Asprete paese.

Dopo il Vespro seguì una bionchiera in mezzo all'allegria più amichevole ed alla conversazione più onesta. Il sig. Fabbroni che già aveva fotografato la processione, volle pure adesso riprodurre il gruppo dei giovani sulle sue lastre.

Ma quel che più importa in tale giornata, degna d'essere a lungo ricordata dagli abitanti del luogo, fu che in essa sotto l'ispirazione dei Moggiosi e l'impulso determinativo del Sig. Castellani, si posero le fondamenta del nuovo Circolo giovanile che dovrà sorgere nell'Anpa. In men di un'ora si poterono raccogliere ben 180 lire, come primo fondo cassa che andrà sempre aumentando. Così non sarà lontano il giorno in cui a Dordolla pure si potrà splendere un vessillo nuovo, il vessillo della gioventù cattolica locale, organizzata nel nome e per la causa di Cristo. Tutti i presenti alla festa riportarono le migliori impressioni.

ALTRA NOVITA'

— L'altra novità è la definitiva istituzione per Moggio d'un Circolo Giovanile Fiammille Cattolico. Lo si desiderava da tanto tempo, e lo si è voluto chiamare «Giovanina d'Arco».

Mercoledì la presenza e la parola veramente oratoria della signorina Mander di Udine e d'un'altra sua compagna di propaganda, anche le nostre giovani rimasero convinte della loro celeste protezione, e piene di entusiasmo per l'ideale vincolo di cristiana carità che le dovrà stringere nella santa crociata.

L'adunanza durò ben due ore, senza si provasse la minima stanchezza e si

sa, Pata. Al banchetto sociale di 120 giovani operai regnò la più schietta e gioconda allegria. Verso la fine onorò il convegno nella magnifica sala dell'Asilo Mons. Vescovo che al mattino aveva benedetto i nuovi locali.

La massera Croce disse un bellissimo discorso sul dovere e sul compito della gioventù, la massera Crovato parlò del salute della donna e giovani cattolici di Pordanone, la massera Garlatto di S. Vito parlò sulle spinte che deve animare i Circoli con una faccenda da vera oratrice. Seguirono in presidente Albergretti del Circolo di Torre, le operai peonessa, Torre, Santarosa Ida, Griazo Albina, tutte applauditissime. Mons. De Piero per primo disse parole di ringraziamento e di plauso, il Parroco di ringraziamento e chiuse il Vescovo con quella bontà e praticità che lo distinguono. Grande entusiasmo fra tutte le intervenute; la festa lasciò caro e indimenticabile ricordo.

AVANTI! FLESSO L'UNIONE COOPERATIVA. assumerà fra giorni la direzione del signor Colasti Egidio, già direttore dell'ingegnere cooperativo, persona intelligente, esperta d'affari e che gode in paese stima e simpatia.

COOPERATIVA DELL'AGO. — Fra i giovani operai il Parroco ha in tenzione di promuovere una cooperativa di lavoro detta dell'ago. Lo scopo è quello di una scuola di cucito, taglio e ricamo e di preparare brave madri di famiglia e un gruppo di operai che in caso di crisi cotoniera possono guadagnare ugualmente un discreto salario. Le azioni saranno di dieci lire; si provvederanno macchine da cucire e quanto altro serve per il funzionamento della scuola di lavoro.

NELLA PROSSIMA SETTIMANA si ha promesso la sua collaborazione un nuovo cronista il quale dirà delle cose divertenti sulle lotte di partito.

LA COMMISSIONE SULLA TASSA DI FAMIGLIA ha commesso delle ingiustizie così evidenti, da far ridere se non fosse il caso di affibbiare ai commoventi la stessa faccia di iusti che non conoscono affatto le condizioni economiche delle famiglie di Torre. Però hanno saputo tassare se stessi con giusto criterio.

Perché gli atti hanno usate altri pesi ed altre misure?

TARCENTO

Solenne manifestazione di fede. — L'anima sussultava ancora di commozione insolfabile, pensando al trionfo che Tarcento diede alla Vergine del S. Rosario.

L'avevano preparato il Rev. mo P. Mattiuzzi colla sua parola profonda ed illuminata, il Rev. mo Parroco col suo zelo instancabile, le nostre associazioni cattoliche, il Circolo Giov. che per questo aveva diramato un foglietto volante ai compagni ed amici, l'avevano preparato oltre 8000 persone, che in giorni fissati durante la settimana, s'erano accostati alla S. Comunione; ma tuttavia riuscì immensamente superiore alla più ottimistica previsioni.

Più di 6000 persone, fra cui emergevano le varie autorità e le associazioni locali col proprio vessillo, nonché l'on. Candelini Presid. della Deputazione Prov. forgiavano un magnifico corteo all'immagine della Madonna che, preceduta da una falanga di bambini in divisa e di bimbine bianco-vestite, passava trionfale per le vie tutte bramate da innumerevoli archi, mentre da tutte le finestre pavate piovevano fiori. Nell'aria si spandevano sonore le note della Banda cattolica che accompagnò vari inq. popolari della Vergine, cantati da 200 voci bianche. Molti piangevano.

Ma la commozione raggiunse l'apice, l'entusiasmo traboccò, quando rientrando in Chiesa quella parte del corteo che ci poteva capire, al canto vibrante della Salve Regina, il Parroco con parola alta, rigurizanti di fede, accese di vita, strappò dalla folla il grido unanime: «Viva Maria!».

Fu un inno di fede alla celeste Signora le cui ero risuonerà, per sempre nei cuori, nelle famiglie, nel popolo tarcentino che, a ricordo dei suoi vecchi, mai più tribuò omaggi più solenni alla Madonna del S. Rosazzo. Viva Maria!

Forni di Sopra

LA TRAGICA MORTE DEL SINDACO. — (9) Il Comune di Forni di Sopra vive sotto l'impressione del tragico incidente che costò la vita al suo giovane Sindaco sig. Giacomo Forigo. Venerdì scorso ritornava da Piave di Cadore in motocicletta, quando, poco prima di giungere a Lanzo, ad una svolta, incontrò un camion. Per evitare lo frenò quanto gli fu possibile, ma per so ormai l'equilibrio, venne slanciato sotto il camion stesso. Riportò parecchio ferito alla testa che a tutta prima non presentavano gravità notevoli. Trasportato alla casa Del Favero, gli furono prestate le prime cure, e nella giornata di ieri si poté sperare nella sua guarigione. Ma stamane, purtroppo, non ostante le sollecite ed amorevoli cure prodigategli, aggravatosi di molto; soccombette tra il generale cordoglio di quanti lo conobbero.

mantenere continui contatti colle Federa- zioni e Sottosezioni.

Si consiglia alle Presidenze Federali la costituzione di una Scuola di Propaganda, che valga ad assicurare serietà e competenza in coloro che quotidianamente sono a contatto colle masse e divulgano i principi del nostro programma.

CONGESSI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Si è constatato, che con lo sviluppo susseguente dal movimento giovanile nell'ultimo periodo, i Congressi Provinciali e talora anche quelli Sottofederali riescono imponenti per numero di convenuti, di bandiere, di musiche, ecc. Ora, considerando che queste dimostrazioni sono sufficienti alla rassegna delle forze e per definire salutarmente l'entusiasmo, senza ricorrere troppo di frequente ad altre più imponenti manifestazioni regionali, che impongono dispendio di mezzi e spostamento di masse giovanili con grave disagio e difficoltà, si è convenuto nella opportunità che il Congresso Regionale, con l'intervento delle organizzazioni di completo, abbia luogo soltanto ogni tre anni e che annualmente sia invece tenuto il convegno dei Presidenti o rappresentanti di Circoli dell'Unione per discutere sui temi di studio, obiettivi e bisogni della organizzazione.

Nell'ultimo venturo tale convegno di Presidenti sarà tenuto a Vicenza. Il prossimo Congresso Regionale Veneto sarà tenuto nel 1923.

Oltre i Congressi Provinciali e Sottofederali, si organizza l'organizzazione di Convegni di piazza e di giornate di studio distrettuali e comunali.

Concludiamo aggiungendo che un programma di azione dettato per una attività regionale non può che risultare iniziativa di carattere molto generale, quella solo di cui può rendersi iniziativa e coordinazione, il centro che agisce su campo troppo vasto per poter scendere a dettagli e a particolarità.

I centri diocesani e sottofederali integreranno questo piano di azione, aggiungendovi le opere suggerite dalle necessità locali e da quello spirito di iniziativa che si corrisponderà alle esigenze dell'anima giovanile desiderosa di fermare sempre nuove e svariate attività.

Saluti fraterni.

N. B. - L'indirizzo personale del Presidente durante l'anno scolastico è presso la R. Scuola Tecnica «P. Callari» Verona. Per le pratiche di ufficio indirizzare però sempre alla Presidenza del Circolo Regionale Veneto, Palazzo Filodrammatici, Treviso.

Convocazione del Cons. Federale

Per il giorno di martedì 25 ottobre alle ore 10 antimeridiane è convocato in Udine nella Sede di Viale di Prampero 4, il Consiglio Direttivo della Federazione Giovanile Cattolica Friulana.

Si ricorda che questa è l'ultima seduta dell'attuale Consiglio e perciò non deve mancare nessun delegato di piazza. Ognuno dovrà portare a questa riunione la relazione del lavoro svolto e della situazione del movimento giovanile nella propria circoscrizione.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1. Situazione interna della Federazione.
2. Convocazione del Congresso Federale.
3. Varie.

LA PRESIDENZA

Per i nostri cinematografi

A cura della «Società della Gioventù Cattolica Italiana», la «Società Proiezioni Educative» ha ricitato un ruscississimo film della festa cinquantennale celebrata in Roma, secondo il seguente sommario.

In Piazza San Pietro - Arrivano le bandiere - In attesa della Messa - Mons. Pini celebra la S. Messa dinanzi alla Basilica - Si ordina il corteo per l'audienza Pontificale - Nei giardini Vaticani - Viva il Papa! - Benedetto XV benedice i giovani - Le squadre ginecistiche allo Stadio.

La film costituisce il più interessante numero programmatico dei nostri cinematografi; il suo prezzo d'acquisto è di lire 850 e quello di noleggio lire 60.

Per le ordinazioni - prenotazioni - rivolgersi all'agente indirizzo: Società Proiezioni Educative - Corso Vittorio Emanuele, 209; Roma.

P. S. - Preghiamo V. S. di saperne in ogni caso indicare se questo Circolo gestisce una Sala Cinematografica.

Tesseramento dei Congressisti

La presente alle Presidenze dei Circoli, che il ruscississimo

Congresso Giovanile di Udine del 25 settembre, alla nostra Federazione costato fior di quattrini. Non sono però i dispendi che ci spaventano perché a questi ci siamo abituati e consideriamo anche per noi un titolo d'onore festeggiando l'attività compiuta. Ma pur bisogna pensare che senza denari non si fa niente. Perciò diamo senz'altro mandato ai singoli Presidenti di Circolo di far obbligo a tutti coloro che partecipano alla nostra Festa di regolare la loro posizione col pagamento delle speciali tessere del Congresso (lire una per persona). Entro il 31 corr. ogni Circolo dovrà versare all'importo delle tessere il contributo alla Presidenza della Fed. Gio. Friulana (Viale Prampero, 4 - Udine).

Sottoscrizione permanente

Si rammenta che la sottoscrizione è sempre aperta e che tutte le buone persone abbonate vi possono concorrere a seconda delle loro forze, avendo di compiere un alto dovere per l'educazione cristiana della gioventù.

Alle bande che parteciparono al Congresso

La Presidenza della Federazione Gio. Cattolica Friulana si sente in dovere di rivolgere un vivo ringraziamento alle bande musicali di Cassacco, Colfiorito di Prata, Lavitiano, Novegato di Prato e Taldente, che intervenendo al convegno del 25 settembre contribuirono col loro zelo a rendere più grandiosa la già nostra magnifica affermazione.

Fotografie delle feste di Roma

Si trova presso questa Federazione un certo numero di copie delle fotografie del gruppo Friulano e del gruppo Veneto prese al congresso di Roma.

Il prezzo è di L. 5 per copia del gruppo Friulano e di L. 8 per quello Veneto.

Le copie già prenotate e pagate sono a disposizione dei singoli proprietari.

Per i tornei di carta memoria

Siamo costretti a ricorrere noi (che ne abbiamo tante per la coppa) che giacciono alle Sedi Federali dalle copie del numero unico e parecchie medaglie per bandiera a ricordo delle feste Cinquantarie di Roma della G. C. I.

Gli interessati pensino a ritirarle quando loro riguarda.

La Gioventù Cattolica per le cooperazioni al sociale lavoro

TREVISI, 11. - Il Consiglio Regionale Veneto ha diretto alle Federazioni questa circolare:

«Onoranze alla salma del soldato ignoto» i paesi situati lungo il percorso del convegno funebre che nei giorni dal 28 ottobre al 3 novembre trasporterà da Aquileia a Roma la salma del soldato ignoto, sono invitati a partecipare ufficialmente alle onoranze che saranno rese nelle stazioni di sosta.

Molte opportunità gli stessi Circoli potranno rendersi promotori delle pubbliche dimostrazioni e predisporre affinché esse riescano composte e solenni.

Attraverso il Veneto il Conveglio si formerà in tutte le stazioni del seguente itinerario: Aquileia, Udine, Conegliano, Treviso, Mestre, Venezia, Padova, Rovigo.

Partecipando al composito tributo della Nazione all'Eroe sconosciuto, intendiamo onorare in lui tutti i Martiri e dimenticati della grande guerra, pregando pace a coloro cui con è giunto il suffragio di parenti e il aiuto pregando conforto alle straziate superstiti; intendiamo additare al popolo forte, che seppe il martirio e la morte, la via del sacrificio e del lavoro nella battaglia pacifica, delle quali l'Italia attende la sua grandezza e prosperità.

Clape Universitarie

FOTOGRAFIE TRICESIMANE

I fuochi che desiderano copie della fotografia del Gruppo presa a Triestino in occasione del primo convegno Fucino in Friuli (1.º agosto u. s.) si prenoteranno entro il 31 corr. presso la Reggenza della Clape (Viale Prampero 4, Udine) inviando l'importo in base a L. 1,40 (in franchobolli per copia).

Anche i non fuochi potranno prenotarsi inviando l'importo pure in franchobolli in base a L. 2 per copia.

Ogni richiedente avrà cura di scrivere chiaramente il proprio indirizzo.

PER L'ALFIERE - La Presidenza del C. R. V. della G. C. I. ci comunica in data 8 corr. da Treviso che il nostro valoroso Alfiere Benigno Boria è stato anche proposto alla Presidenza generale della G. C. I. per un onomastico solenne. Oid per l'esemplare contegno di bravo fuoio di fronte agli aggressori di Roma e di Udine.

La Reggenza.

Dopo il Congresso Giovanile

Dal Consiglio Regionale Veneto della G. C. I. è pervenuta la seguente lettera:

Alla Presidenza della Federazione Giovanile Diocesana - Udine

Abbiamo constatato con viva soddisfazione l'entusiasmo del Congresso Giovanile Diocesano di Udine, risultato di una perfetta organizzazione e di lavoro assiduo e tenace nel travagliato periodo del dopo guerra.

Il nostro plauso a quanti, ospi e gregari hanno saputo esprimere quella meravigliosa forza giovanile dalle terre insanguinate per tante piaghe e tanti martiri.

Saluti fraterni
Prof. Stefani Presidente
Sas. Fucino, Ass. Reol. Reg.

Alle Giovani Cattoliche

Alla Gentilissima Signorina Caterina Mandè
Delegata Diocesana per la Gioventù Femminile Cattolica Italiana

UDINE
Di sottimo gradimento ci è stata la fraterna solidarietà della Gioventù Cattolica Femminile in occasione della nostra manifestazione del 25 settembre u. s.

Il pensiero gentile delle giovani cattoliche, che non curanti delle volgari minacce avversarie hanno dimostrato davanti a tutti la fermezza di sentirsi cristiane lanciando fiori a profumare Gesù Trionfante ci è stata non solo esempio ma anche incitamento a proseguire nella nostra azione e ad intensificare l'educazione della gioventù della nostra Piccola Patria.

Il coraggio cristiano delle giovani che sfidarono ogni brutale intimidazione lanciata contro il sesso gentile sia additato all'ammirazione di tutte le compagne.

La Presidenza della Federazione Giovanile Cattolica Friulana di fronte a questo sublime esempio di fratellanza, a nome di tutti i propri soci rivolge alle Giovani Cattoliche il ringraziamento più vivo e riconoscente.

Augurando che tanta opera di educazione e ricostruzione morale abbia a godere di un prossimo trionfo anche per l'organizzazione Femminile Cattolica Friulana, Gentilissima Signorina, vogliate gradire i segni della nostra più alta considerazione.

La Federazione Giovanile Friulana

Per le bandiere lacerate della G. C. I. della F. U. C. I.

ROMA, 6. - Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica ci comunica: «Nell'ultimo incidenti verificatisi a Roma durante la celebrazione del Cinquantenario della G. C. I. andarono lacerate e distrutte parecchie bandiere delle nostre Associazioni ed altre subirono la stessa sorte nelle aggressioni violente perpetrate a danno dei nostri giovani, mentre tornavano ai loro paesi.

La Presidenza Generale della G. C. I. fa oggi immediatamente un appello per raccogliere offerte destinate a restituire alle Associazioni che ne sono rimaste prive, i loro vessilli.

Questi appello, la Presidenza Generale oggi rinnova ai tutti i componenti le Associazioni nostre, a tutti i cattolici d'Italia, perché vogliono, sia pure con minimo offerte, concorrere alla sottoscrizione iniziata, anche come protesta contro i soprusi e gli attacchi di cui i nostri generosi giovani furono oggetto.

Tutte le offerte dovranno essere indirizzate alla Segreteria Generale della Gioventù Cattolica Italiana via della Sirofca, 70 p. p. che le pubblicherà nei giornali e nella Rivista Gioventù Italiana.

L'assegnazione delle somme raccolte per lo scopo suddetto verrà fatta d'intesa con i Presidenti Regionali della G. C. I. e con la Presidenza Generale della Federazione Universitaria. Verificandosi una rimanenza, essa sarà devoluta a dare incremento alla organizzazione della G. C. I. e della F. C. I.

A. FERUGLIO & C.

Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

ARTE - SCIENZE - LETTERE
LIBRI PER LA GIOVENTÙ
TESTI SCOLASTICI
Cancelleria e LEGATORIA
FORNITURE

Prossima riapertura. R. Libreria Gambleroni, Via Cavour, SEZ. EDITORIALE - Varesi Friulani di Bindo Chiarlo - Imminente pubblicazione delle Poesie di Pier Cervati, di Emilio Nardini e di altri illustri poeti friulani.

PORDENONE

Partita di allenamento di football

Un ottimo successo ebbe la riunione di Borgo Madonna in occasione dell'inaugurazione della nuova squadra di football domenica 9 corr. alle ore 15, tra le due squadre: S. Marco F. R. C. del Circolo, giuliano e Santo Odorico e la Società sportiva Azzurro.

Nel primo tempo la disputa si chiuse pari e zero; la ripresa seguì la vittoria della squadra Azzurro con 5 goals a 1.

Pungeva da arbitro il giovane studente Vito Basso.

Alle 8 ore non mancarono i meriti applauditi, che si ripetono da ambe le parti.

Durante la partita regnò il massimo affiatamento e la più schietta armonia.

Auguriamoci che anche in seguito il nostro F. B. C. possa godere della cordiale ospitalità d'oggi.

Affezioni cutanee e glandolari

L'Unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, moricature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi di. - Prezzo le farmacia: L. 3.50 la scatola. Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Generale, C. Giugno, 19, Cappuccato, Milano.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino, Piazza Statuto 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col sinto meccanico anatomico a pressione inalterabile, contratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati e preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affetto sicuro da guarantimento, da cui il pubblico purtroppo, oggi troppo facilmente si lascia sedurre, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impossibile, leggerezza, eleganza, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a UDINE, Mercoledì 19 Ottobre.

ALBERGO ITALIA

N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertasi inoltre che i nostri simili specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Signora Dottora
Cesira Zagolin Conti
Medico Chirurgo Pediatra
Ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Mariniotti N. 27 - Udine.
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12, e dalle 14 alle 16.

DIFFONDETE

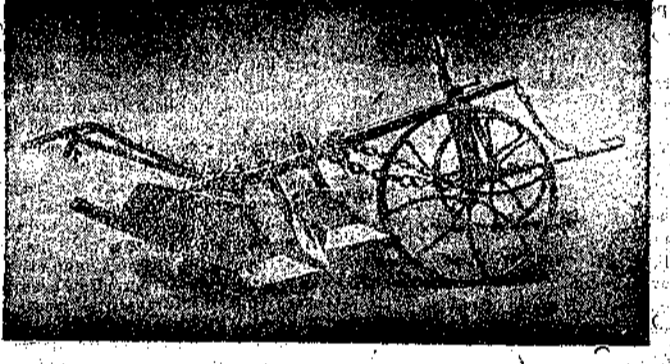
La "Bandiera Bianca"

A. FERUGLIO & C.

LAVORAZIONE DEL LATTE
(Impianti completi per lattario, scemmatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, scemmatrici per mangitura, bacinelle Swartz, scemmatrici, vesti da trasporto, libri, stampi per burro, tassure, tele per formaggio, apazzole, pannocchie, mestoli, reti lavoranti, Coglie liquide e in petrolio, termometri, cronometri, lattedensimetri, lattofornometri Mayer, ecc.)
Associazione Agraria Friulana
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"
UDINE - Piazza dell'Agazia (Piazz. Piccola) - UDINE

Sindacato Industriale Friulano
Sede in UDINE - Via Lovaria, 4
Magazzino: VIALE TRIESTE, 38 (Braidin Bassi)
Sono sempre disponibili al Magazzino di Udine o presso recapiti in Provincia:

PERFOSFATO MINERALE - SCORIE THOMAS
Salino di Potassa - Silvinite - Gesso
Fumento da semina
Aratri SACK e tipo SACK N. D 10 M - D 7 M
Aratri leggeri con trampolo



Sarchiatori - Rincalzatori
Trinciaforaggi - Torchi per vinaccia
Pigiatrici
Attrezzi per Lattaria
Scrematrici
: Zangole :
Impastatrici
IMPIANTI COMPLETI
per LATTERIA

BANCA CATTOLICA DI UDINE
Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 int. versato
SEDE IN UDINE
PIAZZA PATRIARCALE (Palazzo proprio)

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1921

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	L. 882.729,36	Conti correnti	L. 2.827.785,86
Portafoglio	34.004.209,61	Depositi a risparmio	37.726.234,82
Effetti all'incasso	268.215,95	Cassa Rurali	1.526.370,70
Conti correnti e anticipazioni su valori	3.191.878,39	Depositi in titoli	8.303.800
Titoli pubblici	11.216.374,50	Banche e Corrispondenti	9.714.191,22
Boni Immobili	245.314,30	Suocorsali e Agenzie	15.471.243,64
Mobili, Cassaforti e Cassette di sicurezza	1.000,00	Fondi per Cred. Agrario	2.550.000,00
Banche e Corrispondenti	14.570.961,43	Creditori diversi	813.859,43
Suocorsali e Agenzie	15.752.198,70	Depositi a cauzione e a custodia	7.237.272,67
Debitori diversi	209.757,04	Totale Passività	L. 85.770.936,49
Depositi a cauzione e a custodia	7.237.272,67		
Totale Attività	L. 87.677.612,00		
Spese da liquidarsi	1.762.582,97		
	L. 89.440.195,97		

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale sociale	L. 1.200.000,00
Fondi di riserva	123.522,19
Rendite da liquidarsi	2.365.735,28
	L. 89.440.195,97

L'Amministratore Delegato: Cav. ARZURO MIANI
Il Presidente: Cav. FRANCO MARTINUZZI
Il Capo Contabile: Reg. CARLINI